



ORDINE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
DI PORDENONE



Anno 2019
N.RF144
INFO FISCO
La Nuova Redazione Fiscale

A cura del
dott. Andrea Cirrincione

www.redazionefiscale.it

Pag. 1 / 9

OGGETTO	MODELLI ISA – DATI DA INDICARE NEL QUADRO G
RIFERIMENTI	ISTRUZIONI COMPILAZIONE DEL QUADRO G
CIRCOLARE DEL	31/07/2019

Sintesi: nel Quadro G "Dati contabili" vanno indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione degli indici di affidabilità fiscale (ISA).

A tal fine, si illustrano i dati contabili da riportare nel Quadro G.

Ai fini dell'applicazione degli ISA occorre far riferimento alle disposizioni del TUIR per la determinazione del valore dei dati da indicare nel quadro in esame.



Nota: i dati da indicare nel Quadro G devono tener conto dei criteri indicati nelle istruzioni previste per la sua compilazione al fine di determinare il risultato d'esercizio e questo a prescindere da quanto stabilito nelle istruzioni di compilazione dei quadri del Mod. Redditi.

RIGO G01 – COMPENSI DICHIARATI

G01 Compensi dichiarati ,00

In tale rigo va indicato:

- ➔ l'ammontare lordo complessivo dei compensi in denaro e in natura, percepiti nel 2018, al netto dell'Iva, derivanti dall'attività artistica/professionale, anche sotto forma di partecipazione agli utili,
- ➔ con esclusione di quelli derivanti dalla partecipazione in associazioni professionali.



Nota: i compensi vanno dichiarati:

- al netto dei contributi previdenziali/assistenziali corrisposti alle casse professionali che la legge pone a carico del soggetto che li corrisponde (c.d. contributo integrativo);
- al lordo della maggiorazione del 4% cento addebitata ai committenti in via definitiva ex L. 662/1996 che costituisce parte integrante dei compensi (contributo alla Gestione Separata Inps).

COMPENSI INCLUSI

- quelli per attività svolta all'estero
- quelli per lo svolgimento di attività che rientrano nell'oggetto della propria arte/professione
- quelli da attività attribuite al professionista in base alla sua competenza anche se non rientranti nell'oggetto dell'arte/professione (ad es.: compensi percepiti da geometri come componenti del Consiglio nazionale o dei Collegi provinciali della categoria o da commercialisti/ragionieri per l'ufficio di amministratore, sindaco o revisore ricoperti in società/enti)

RIGO G02 – ULTERIORI COMPONENTI POSITIVI PER MIGLIORARE L'AFFIDABILITÀ

G02 Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità ,00

CIRCOLARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA – CONVEGNI

REDAZIONE FISCALE Srl – Via G. A. Longhin n. 103 Padova (PD) – Reg. Imp. di PD e P.IVA 02001870225
Tel. 0464/480556 - Fax 0464/400613 – Email: info@redazionefiscale.it

In tale rigo si indicano i **componenti positivi**, non risultanti dalle scritture contabili, rilevanti per la determinazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi,

- per **migliorare il profilo di affidabilità**
- nonché per **accedere al regime premiale degli ISA**.

Nota: tali ulteriori componenti positivi rilevano anche ai fini dell'IRAP e determinano un corrispondente maggior volume di affari ai fini dell'IVA; la loro dichiarazione non comporta l'applicazione di sanzioni e interessi purché il versamento delle relative imposte avvenga entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi (entro il 30/09/2019 come previsto dal D.L. 34/2019).

Aspetti IVA: salva prova contraria, all'ammontare degli ulteriori componenti positivi si applica l'aliquota media risultante dal seguente rapporto

$$\frac{\text{Iva su operazioni imponibili} + \text{Iva su operazioni di intrattenimento} - [\text{Iva su cessioni di beni ammortizzabili} + \text{Iva su passaggi interni} + \text{Iva detraibile forfettariamente}]}{\text{Volume d'affari} + \text{Altre operazioni, sempre che diano luogo a ricavi, quali operazioni fuori campo e operazioni non soggette a dichiarazione}}$$

Nota: in luogo dell'aliquota media IVA determinata come sopra, il contribuente può applicare l'aliquota relativa alle attività esercitate, fornendo, con riguardo alla c.d. **prova contraria**, elementi nella sezione "note aggiuntive" del software ISA.

RIGO G03 – ALTRI PROVENTI LORDI

G03 Altri proventi lordi

,00

ALCUNI ESEMPI DI "ALTRI PROVENTI LORDI"

- **interessi moratori** e per **dilazione di pagamento** percepiti nel 2018
- **proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di arti/professioni** e le **indennità** conseguite, anche in forma assicurativa, per il **risarcimento dei danni** consistenti nella **perdita dei citati redditi**, con l'esclusione dei danni da invalidità permanente o morte (salvo che si tratti di indennità relative a redditi prodotti in più anni, per le quali è prevista la tassazione separata);
- **corrispettivi** percepiti dalla **cessione della clientela** o di **elementi immateriali riferibili all'attività**.



Nota: la riscossione integrale del compenso nell'anno considerato consente al contribuente di applicare la tassazione separata sui relativi corrispettivi.

RIGO G04 – PLUSVALENZE PATRIMONIALI

G04 Plusvalenze patrimoniali

,00

Indicare le **plusvalenze** dei

- **beni mobili strumentali**, esclusi gli oggetti d'arte, di antiquariato o da collezione, acquistati dopo il 4/07/2006;
- **beni immobili strumentali** acquistati nel 2007-2009.



Plusvalenze: si indicano se realizzate mediante cessione onerosa o mediante il risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita/danneggiamento dei beni e qualora i beni siano destinati al consumo personale/familiare o a finalità estranee all'attività.

RIGO G05 – SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO DIPENDENTE

G05	Spese per prestazioni di lavoro dipendente	1	,00
	di cui per personale con contratto di somministrazione di lavoro	2	,00

CAMPI	CONTENUTO
1	<ul style="list-style-type: none"> ammontare di quanto corrisposto a titolo di retribuzione del personale dipendente, al lordo dei contributi assistenziali e previdenziali a carico del dipendente e datore e delle ritenute Irpef; quote di TFR maturate nel 2018 con esclusione delle somme corrisposte a titolo di acconto o anticipazione; premi pagati alle compagnie di assicurazione che sostituiscono le sudette quote maturate nell'anno; spese sostenute per l'impiego di personale utilizzato in base a contratto di somministrazione di lavoro ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi da indicare nel rigo G09; spese per prestazioni occasionali di cui all'art. 54-bis del D.L. 50/2017.
2 (di cui)	<ul style="list-style-type: none"> spese sostenute per l'impiego di personale utilizzato in base a contratto di somministrazione di lavoro, fatta eccezione per la parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi.

DATI DA NON INDICARE NEI RIGHI G05 e G06 (in quanto non ammessi in deduzione)

- compensi** corrisposti per il lavoro prestato o opera svolta come dipendente, co.co.co. o collaboratore occasionale, al coniuge, figli, affidati/affiliati, minori di età o permanentemente inabili al lavoro, e ascendenti;
- quote di TFR maturate** nel 2018;
- premi pagati alle compagnie di assicurazione** che sostituiscono i suddetti accantonamenti maturati nel 2018.



Nota: i contributi previdenziali e assistenziali versati dall'artista/professionista per i familiari sopra indicati vanno, invece, indicati a seconda dei casi nei righi G05 e G06.

RIGO G06 – SPESE PER PRESTAZIONI DI CO.CO.CO.

G06	Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	,00
-----	---	-----

CONTENUTO
<ul style="list-style-type: none"> compensi corrisposti ai co.co.co. nel 2018 al lordo dei contributi assistenziali e previdenziali, compresi i 2/3 del contributo previdenziale versato alla gestione separata Inps;
<p>Nota: si includono anche i compensi corrisposti ai co.co.co. per prestazioni che non afferiscono direttamente all'attività esercitata dal contribuente.</p>
<ul style="list-style-type: none"> spese sostenute per le trasferte effettuate fuori dal comune dai co.co.co.; quote di accantonamento maturate nel 2018 relative alle indennità per cessazione del rapporto di collaborazione.

CIRCOLARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA – CONVEGNI

REDAZIONE FISCALE Srl – Via G. A. Longhin n. 103 Padova (PD) – Reg. Imp. di PD e P.IVA 02001870225
Tel. 0464/480556 - Fax 0464/400613 – Email: info@redazionefiscale.it

RIGO G07 – COMPENSI A TERZI PER PRESTAZIONI AFFERENTI ALL'ATTIVITÀ

G07 Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica

,00

In tale rigo si indicano i **compensi** corrisposti **a terzi per prestazioni professionali** e servizi direttamente **afferenti all'attività del contribuente** (per es.: spese sostenute da un commercialista per i compensi corrisposti ad un consulente del lavoro per l'elaborazione di buste paga o da un medico ad altro medico che lo sostituisce nella gestione dello studio).

COMPENSI CORRISPOSTI E SPESE SOSTENUTE DA INCLUDERE

- **compensi corrisposti a società di servizi** come corrispettivo per una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività **non evidenziate in maniera distinta in fattura**
(ad es.: corrispettivi per spese addebitate per l'affitto dei locali utilizzati per l'attività, per l'uso dei beni strumentali, di utenze telefoniche e di altri servizi)
- **spese sostenute per strutture polifunzionali** in cui operano più professionisti che esercitano una stessa o diversa attività professionale e ripartiscono tra loro le spese
(ad es.: le spese per l'utilizzo dell'immobile, per i servizi di segreteria, ecc.).





Nota: vanno indicate nel rigo G12 e non nel rigo in esame le spese sostenute per la locazione e le spese condominiali per i locali evidenziate distintamente in fattura.

RIGO G08 – CONSUMI

G08 Consumi

,00

TIPOLOGIA	AMMONTARE DEDUCIBILE DELLE SPESE SOSTENUTE NEL 2018
Servizi telefonici e accessori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ indicare le spese telefoniche sostenute nel 2018, comprensive dei servizi accessori, deducibili <ul style="list-style-type: none"> ✓ in via generale nella misura dell'80%; ✓ nella misura del 50% in caso di uso promiscuo. <p> Nota: le spese di manutenzione si indicano nel rigo G09.</p>
Energia elettrica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ spese per il consumo di energia elettrica; in caso di uso promiscuo, la deduzione è ammessa nella misura del 50%;
Carburanti, lubrificanti e simili per autovetture e autocaravan	<ul style="list-style-type: none"> ▪ il 20% delle spese per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e simili (benzina, gasolio, metano, ecc.) per un solo veicolo, utilizzati esclusivamente per la trazione di autovetture e autocaravan, nonché il 70% di tali spese se relative ai veicoli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta. <p><u>Associazioni e società di professionisti:</u> il limite di un solo veicolo è riferito ad ogni socio/associato.</p> <p> Nota: le spese sostenute per l'utilizzo di ciclomotori e motocicli si indicano nel rigo G09.</p>




RIGO G09 – ALTRE SPESE

G09 Altre spese

,00

CIRCOLARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA - CONVEGNI

REDAZIONE FISCALE Srl – Via G. A. Longhin n. 103 Padova (PD) – Reg. Imp. di PD e P.IVA 02001870225
Tel. 0464/480556 - Fax 0464/400613 – Email: info@redazionefiscale.it

TIPOLOGIA	AMMONTARE DEDUCIBILE DELLE SPESE SOSTENUTE NEL 2018
Prestazioni di alberghi e ristoranti	<ul style="list-style-type: none"> il 75% delle spese sostenute e documentate per prestazioni di alberghi e ristoranti, per un importo non superiore al 2% dei compensi dichiarati; il 75% delle spese relative a prestazioni di alberghi e ristoranti sostenute per la partecipazione a master e a corsi di formazione/aggiornamento professionale, nonché a convegni e congressi;
Rappresentanza	<ul style="list-style-type: none"> indicare l'ammontare, pari alla deduzione spettante in relazione alle spese sostenute e documentate, per un importo non superiore all'1% dei compensi dichiarati. <p> Limite di deducibilità: per il suo raggiungimento, le spese per prestazioni di alberghi e ristoranti che si qualificano come spese di rappresentanza concorrono per il 75%.</p> <p>Le spese di rappresentanza comprendono anche le spese sostenute per l'acquisto o l'importazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> oggetti di arte, di antiquariato o da collezione, anche se utilizzati come beni strumentali per l'esercizio dell'attività; beni destinati a essere ceduti a titolo gratuito;
Aggiornamento e formazione	<ul style="list-style-type: none"> importo deducibile delle spese di iscrizione a master e a corsi di formazione/aggiornamento professionale e quelle di iscrizione a convegni e congressi, comprese quelle di viaggio e soggiorno non incluse tra le spese per prestazioni di alberghi e ristoranti indicate in precedenza. <p> Limite annuo di deducibilità di tali spese: € 10.000.</p>
Certificazione competenze	<ul style="list-style-type: none"> importo deducibile delle spese sostenute per i servizi personalizzati di certificazione delle competenze, orientamento, ricerca e sostegno all'auto-imprenditorialità, mirate a sbocchi occupazionali effettivamente esistenti e appropriati in relazione alle condizioni del mercato del lavoro, erogati dagli organismi accreditati. <p> Limite annuo di deducibilità di tali spese: € 5.000.</p>
Manutenzione apparecchi telefonici	<ul style="list-style-type: none"> importo deducibile, nella misura dell'80% (50% in caso di uso promiscuo), delle spese sostenute per la manutenzione degli apparecchi telefonici.
Carburanti, lubrificanti e simili per ciclomotori e motocicli	<ul style="list-style-type: none"> spese sostenute per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e simili (benzina, gasolio, metano, ecc.) per un solo veicolo, utilizzati per la trazione di ciclomotori e motocicli: <ul style="list-style-type: none"> ✓ nella misura del 20%; ✓ nella misura del 70% se relative ai veicoli dati in uso promiscuo ai dipendenti. <p><u>Associazioni e società di professionisti:</u> il limite di un solo veicolo è riferito ad ogni socio/associato.</p>
Altre spese relative ai veicoli	<ul style="list-style-type: none"> altre spese, diverse da quelle relative all'acquisto di carburanti, lubrificanti e simili, sostenute esclusivamente per la trazione e limitatamente ad un solo veicolo, relative alle autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli: <ul style="list-style-type: none"> ✓ nella misura del 20%; ✓ nella misura del 70% se relative ai veicoli dati in uso promiscuo ai dipendenti. <p><u>Associazioni e società di professionisti:</u> il limite di un solo veicolo è riferito ad ogni socio/associato.</p>
Altre spese	<ul style="list-style-type: none"> spese di impiego dei beni mobili ad uso promiscuo e utilizzati in base a contratto di leasing/noleggioro da indicare nella misura del 50%;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ quota di costo eccedente gli oneri retributivi e contributivi, sostenuta per l'impiego di personale utilizzato in base a contratto di somministrazione di lavoro; ▪ spese sostenute e documentate inerenti all'attività, inclusi i premi di assicurazione per rischi professionali; le spese sono ammesse in deduzione nella misura del 50% se relative a beni/servizi utilizzati in modo promiscuo.
--	---

DATI DA NON INCLUDERE NEL RIGO G09 (vanno inclusi nel rigo G12)	
▪ quote di ammortamento e spese dei beni strumentali di costo unitario non superiore a € 516,46	
▪ spese relative agli immobili (ad es. i canoni di locazione e le spese condominiali)	
▪ interessi passivi	
▪ canoni di locazione finanziaria e non finanziaria	

RIGO G10 – MINUSVALENZE PATRIMONIALI

G10 Minusvalenze patrimoniali ,00

Indicare le **minusvalenze**, se realizzate mediante cessione onerosa o mediante il risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita/danneggiamento dei:

- **beni mobili strumentali**, esclusi gli oggetti d'arte, di antiquariato o da collezione, acquistati dopo il 4/07/2006;
- **beni immobili strumentali** acquistati nel 2007-2009.

RIGO G11 – AMMORTAMENTI

G11	Ammortamenti	1	,00
	di cui per beni mobili strumentali	2	,00
	di cui spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro	3	,00

CAMPI	CONTENUTO
1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ammontare delle quote di ammortamento <ul style="list-style-type: none"> ✓ dei beni mobili strumentali; ✓ del costo di acquisto/costruzione dell'immobile strumentale acquistato/costruito entro il 14/06/1990, ovvero acquistato nel periodo 1/01/2007-31/12/2009. ▪ spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a € 516,46 (50% in caso di uso promiscuo); ▪ non indicare l'importo relativo alla maggiorazione delle quote di ammortamento determinata per effetto del super ammortamento.
2 (di cui)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ quote di ammortamento relative a beni mobili strumentali (50% in caso di uso promiscuo); ▪ l'80% delle quote di ammortamento del costo relativo alle apparecchiature telefoniche; ▪ il 20% delle quote di ammortamento di autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli, per un solo veicolo, senza tener conto della parte di costo di acquisto che eccede € 18.075,99 per autovetture e autocaravan, € 4.131,66 per motocicli ed € 2.065,83 per ciclomotori; per le associazioni e società di professionisti il limite di un solo veicolo è riferito ad ogni socio/associato; ▪ il 70% delle quote di ammortamento dei veicoli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta;
3 (di cui)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ spese, già incluse nei campi 1 e 2, per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore ad € 516,46 (50% in caso di uso promiscuo).

RIGO G12 – ALTRE COMPONENTI NEGATIVE

Altre componenti negative		1	,00
G12	di cui canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni immobili	2	,00
	di cui canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni strumentali mobili	3	,00
	di cui maggiorazioni fiscali	4	,00
	di cui interessi passivi	5	,00
	di cui oneri per imposte e tasse	6	,00

Il rigo in esame accoglie tutte le componenti negative residuali che concorrono alla formazione del reddito professionale non incluse nei righe precedenti.

CAMPI	SPESE DA INDICARE				
1	Indicare, a titolo esemplificativo, anche le seguenti componenti negative: <ul style="list-style-type: none">▪ interessi passivi sostenuti nel 2018 per finanziamenti relativi all’attività (inclusi quelli per l’acquisto dell’immobile strumentale) o per dilazione nei pagamenti di beni acquistati per l’attività; non sono ammessi in deduzione gli interessi versati per il pagamento trimestrale dell’IVA;▪ rendita catastale dell’immobile strumentale utilizzato in base a contratto di leasing per i contratti stipulati dal 15/06/1990 al 31/12/2006, ovvero il canone di leasing per i contratti stipulati entro il 14/06/1990 ovvero nel periodo 2007-2009.				
	<table><tr><th>Deducibilità e condizioni</th></tr><tr><td>▪ contratti stipulati nel 2007-2009: la deduzione richiede che la durata del contratto non sia inferiore alla metà del periodo di ammortamento corrispondente al coefficiente ministeriale e, comunque, con un minimo di 8 anni e un massimo di 15 avendo per oggetto beni immobili</td></tr><tr><td>▪ contratti stipulati dal 2010 al 2013: non è consentita alcuna deduzione</td></tr><tr><td>▪ contratti di leasing stipulati dal 2014: la deduzione, in caso di beni immobili, è ammessa per un periodo non inferiore a 12 anni</td></tr></table>	Deducibilità e condizioni	▪ contratti stipulati nel 2007-2009: la deduzione richiede che la durata del contratto non sia inferiore alla metà del periodo di ammortamento corrispondente al coefficiente ministeriale e, comunque, con un minimo di 8 anni e un massimo di 15 avendo per oggetto beni immobili	▪ contratti stipulati dal 2010 al 2013: non è consentita alcuna deduzione	▪ contratti di leasing stipulati dal 2014: la deduzione, in caso di beni immobili, è ammessa per un periodo non inferiore a 12 anni
	Deducibilità e condizioni				
	▪ contratti stipulati nel 2007-2009: la deduzione richiede che la durata del contratto non sia inferiore alla metà del periodo di ammortamento corrispondente al coefficiente ministeriale e, comunque, con un minimo di 8 anni e un massimo di 15 avendo per oggetto beni immobili				
	▪ contratti stipulati dal 2010 al 2013: non è consentita alcuna deduzione				
▪ contratti di leasing stipulati dal 2014: la deduzione, in caso di beni immobili, è ammessa per un periodo non inferiore a 12 anni					
▪ 50% della rendita catastale dell’immobile di proprietà/usufrutto/altro diritto reale, utilizzato in modo promiscuo purché il contribuente non disponga nello stesso Comune di altro immobile adibito esclusivamente all’attività; in caso di immobili in locazione si indica il 50% del canone.					
<table><tr><th>Deducibilità e condizioni</th></tr><tr><td>Contratti di leasing stipulati<ul style="list-style-type: none">▪ entro il 31/12/2006: deduzione del 50% della rendita catastale;▪ dal 1/01/2007 al 31/12/2009: deduzione del 50% del canone purché il contratto abbia durata non inferiore alla metà del periodo di ammortamento corrispondente al coefficiente ministeriale, e, comunque, con un minimo di 8 anni ed un massimo di 15 anni;▪ contratti stipulati dal 2010 al 2013: non è consentita alcuna deduzione;▪ contratti di leasing stipulati dal 2014: la deduzione è ammessa per un periodo non inferiore a 12 anni nella misura del 50% del canone.</td></tr></table>	Deducibilità e condizioni	Contratti di leasing stipulati <ul style="list-style-type: none">▪ entro il 31/12/2006: deduzione del 50% della rendita catastale;▪ dal 1/01/2007 al 31/12/2009: deduzione del 50% del canone purché il contratto abbia durata non inferiore alla metà del periodo di ammortamento corrispondente al coefficiente ministeriale, e, comunque, con un minimo di 8 anni ed un massimo di 15 anni;▪ contratti stipulati dal 2010 al 2013: non è consentita alcuna deduzione;▪ contratti di leasing stipulati dal 2014: la deduzione è ammessa per un periodo non inferiore a 12 anni nella misura del 50% del canone.			
Deducibilità e condizioni					
Contratti di leasing stipulati <ul style="list-style-type: none">▪ entro il 31/12/2006: deduzione del 50% della rendita catastale;▪ dal 1/01/2007 al 31/12/2009: deduzione del 50% del canone purché il contratto abbia durata non inferiore alla metà del periodo di ammortamento corrispondente al coefficiente ministeriale, e, comunque, con un minimo di 8 anni ed un massimo di 15 anni;▪ contratti stipulati dal 2010 al 2013: non è consentita alcuna deduzione;▪ contratti di leasing stipulati dal 2014: la deduzione è ammessa per un periodo non inferiore a 12 anni nella misura del 50% del canone.					
<ul style="list-style-type: none">▪ canone di locazione corrisposto nel 2018 per l’immobile utilizzato esclusivamente per l’attività;▪ altri canoni deducibili di locazione finanziaria e non finanziaria;▪ importo deducibile nell’anno delle spese di ammodernamento, ristrutturazione e manutenzione non imputabili ad incremento del costo degli immobili utilizzati nell’attività e le quote di competenza delle suddette spese straordinarie sostenute negli anni precedenti;					

	<ul style="list-style-type: none"> altre spese relative all'immobile strumentale a qualunque titolo utilizzato, con esclusione del leasing (ad es.: spese condominiali e riscaldamento); 50% delle spese per servizi e della quota deducibile nell'anno delle spese di ammodernamento, ristrutturazione e manutenzione non imputabili ad incremento del costo relative agli immobili utilizzati in modo promiscuo di proprietà o utilizzati con contratto di locazione anche finanziaria, nonché le quote di competenza delle suddette spese straordinarie sostenute negli anni precedenti; 10% dell'IRAP versata nel 2018; ammontare dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato, al netto delle deduzioni spettanti ex art. 11 del D.lgs. 446/1997; 20% dell'IMU, relativa agli immobili strumentali, versata nel 2018.
2 (di cui)	spese sostenute per canoni di locazione , finanziaria e non finanziaria, per beni immobili ;
3 (di cui)	spese sostenute per canoni di locazione , finanzia e non finanziaria, per beni mobili strumentali ;
4 (di cui)	importo relativo alla maggiorazione dei canoni di leasing e delle quote di ammortamento determinata per effetto del super ammortamento;
5 (di cui)	interessi passivi sostenuti nel 2018 per finanziamenti relativi all'attività (inclusi quelli per l'acquisto dell'immobile strumentale) o per dilazione nei pagamenti di beni acquistati per l'attività;
6 (di cui)	Oneri per imposte e tasse , diverse dalle imposte sui redditi e da quelle per le quali è prevista la rivalsa, deducibili dal reddito; nel rigo si includono esclusivamente : <ul style="list-style-type: none"> il 10% dell'IRAP versata nel 2018; l'ammontare dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato, al netto delle deduzioni spettanti ex art. 11 del D.lgs. 446/1997; il 20% dell'IMU, relativa agli immobili strumentali, versata nel 2018.

RIGO G13 – REDDITO (O PERDITA) DELLE ATTIVITÀ

G13 Reddito (o perdita) delle attività professionali e artistiche ,00

L'importo indicato, risultante dalla **differenza delle componenti reddituali**, positive e negative, indicate nei righi del **Quadro G** e rilevanti fiscalmente, **deve coincidere con il reddito (o la perdita)** indicato nei righi del **Quadro RE del Mod. Redditi 2019**.

RIGO G14 – VALORE DEI BENI STRUMENTALI

Valore dei beni strumentali mobili 1 ,00

G14 di cui valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e non finanziaria 2 ,00

CAMPI	CONTENUTO
1	Per determinare il valore dei beni strumentali (<i>da ragguagliare ai giorni di possesso</i>) si considera: <ul style="list-style-type: none"> il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, dei beni materiali e immateriali, al lordo degli ammortamenti; il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di leasing; non rileva il prezzo di riscatto, anche in seguito all'opzione di acquisto; il valore normale, al momento dell'immissione nell'attività, dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.
2 (di cui)	Il valore dei beni mobili strumentali disponibili per effetto di contratti di locazione non finanziaria e leasing (già indicati nel campo 1).

DETERMINAZIONE DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI	
▪	non si tiene conto degli immobili
▪	comprende anche i beni strumentali di costo unitario non superiore a € 516,46 anche se gli stessi non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili/registro Iva acquisti
▪	si considerano nella misura del 50% le spese per acquisto di beni mobili adibiti in modo promiscuo all'attività , ad eccezione delle autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli
▪	è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel 2018 purché non siano state dedotte le quote di ammortamento.



Nota: nel caso di IVA indetraibile o pro-rata di detraibilità pari a zero, l'IVA relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene; nel caso, invece, di pro-rata di detraibilità dell'IVA di valore positivo, tale onere non rileva per la determinazione della voce in esame.

RIGHI G15-G20 – ELEMENTI PER DETERMINARE L'ALiquOTA IVA

G15	Esenzione Iva		Barrare la casella
G16	Volume d'affari		,00
G17	Altre operazioni, sempre che diano luogo a compensi, quali operazioni fuori campo e operazioni non soggette a dichiarazione		,00
	IVA sulle operazioni imponibili	1	,00
G18	I.V.A. relativa alle operazioni effettuate in anni precedenti ed esigibile nell'anno (già compresa nell'importo indicato nel campo 1)	2	,00
	I.V.A. relativa alle operazioni effettuate nell'anno ed esigibile negli anni successivi	3	,00
G19	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni)		,00
G20	Aliquota IVA applicata in fase di versamento agli ulteriori componenti positivi dichiarati per migliorare il profilo di affidabilità (per l'applicazione di tale aliquota al posto di quella media va fornita prova contraria - vedi istruzioni)		%

RIGO	CONTENUTO
G15	▪ per l'attività esente Iva occorre barrare la casella
G16	▪ ammontare delle prestazioni effettuate nel 2018 tenendo conto delle variazioni ex art. 26, DPR IVA Sez. 5 - Volume d'affari VE50 VOLUME D'AFFARI (somma dei rigi VE24, da VE30 a VE38 meno VE39 e VE40) ,00
G17	Altre operazioni , effettuate nel 2018, che hanno dato luogo a componenti positivi ai fini delle imposte sui redditi, quali: ▪ operazioni fuori campo IVA (ad es.: artt. 2 e 3 del DPR 633/1972); ▪ operazioni non soggette a dichiarazione di cui all'art. 36-bis del DPR 633/1972. Operazioni non soggette ad IVA per carenza del requisito di territorialità ex art. 7-7-septies del DPR IVA: non vanno indicate in tale rigo ma nel rigo G16 .
G18, campo 1	▪ IVA sulle operazioni imponibili comprensivo dell'IVA addebitata in fattura ex art. 17-ter del DPR 633/1972 (Split payment); se l'importo è negativo, si indica zero;
G19	▪ IVA relativa a cessioni di beni ammortizzabili ; ▪ IVA relativa a passaggi interni di beni/servizi tra attività separate .
G20	▪ aliquota IVA applicata agli ulteriori componenti positivi dichiarati per migliorare il profilo di affidabilità , se diversa dall'aliquota media IVA determinata sulla base del seguente rapporto: <div style="text-align: center;">Iva su operazioni imponibili + Iva su operazioni di intrattenimento – [Iva su cessioni di beni ammortizzabili + Iva su passaggi interni + Iva detraibile forfettariamente] ----- Volume d'affari + Altre operazioni, sempre che diano luogo a ricavi, quali operazioni fuori campo e operazioni non soggette a dichiarazione</div>